

Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
XVIII Legislatura

**COMMISSIONE PER L'ESAME DELLE QUESTIONI
CONCERNENTI L'ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA**

RESOCONTO SOMMARIO DELLA SEDUTA N. 124 DEL 9 GIUGNO 2026

Presidenza dell'on. Luigi Sunseri.

- 1) Esame per il parere, ai sensi dell'articolo 70 bis del Regolamento interno, della Deliberazione della Giunta regionale n. 212 del 26 maggio 2026: "PR FESR Sicilia 2021/2027. Riprogrammazione ai sensi dell'Intesa del 29 dicembre 2025 tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul provvedimento concernente misure per sostenere la priorità "Housing" dei programmi regionali della politica di coesione europea". (n. 167/II-UE);
- 2) Audizione in merito allo stato di attuazione dell'Avviso pubblico per il potenziamento degli impianti sportivi (DDG n. 4661/2024), a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027.

La seduta inizia ore 12:25.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la seduta e rinvia il primo punto all'ordine del giorno a una seduta successiva. Passa, quindi, al secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto un'audizione in merito allo stato di attuazione dell'Avviso pubblico per il potenziamento degli impianti sportivi (DDG n. 4661/2024), a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027.

Ringrazia l'Assessore Elvira AMATA, Assessore del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, e la Dott.ssa Margherita RIZZA, Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, per la presenza e ricorda che la dotazione originaria dell'avviso pubblico per l'impiantistica sportiva era di 120 milioni di euro. La procedura è stata successivamente sospesa con DDG 518 del 5 marzo 2025, in attesa di allineamento dell'avviso a nuove discipline normative. La comunicazione istituzionale del 16 aprile 2025 precisava che la sospensione era finalizzata a indicare nuovi termini. Il DDG 3810 del 2025 richiama la complessità delle attività, confermando che la misura era in fase preparatoria. Dalla rimodulazione annunciata il 26 maggio 2026, 60 milioni di euro sono stati destinati al rifacimento dello Stadio Renzo Barbera di Palermo, lasciando solo 40 milioni per l'avviso pubblico generale. Questo riduce la capacità finanziaria della misura di due terzi.

Il PRESIDENTE riassume, quindi, le criticità emerse nella vicenda:

- Forte riduzione della dotazione: dalla rimodulazione annunciata il 26 maggio 2026, 60 milioni di euro sono stati destinati al rifacimento dello Stadio Renzo Barbera di Palermo, lasciando solo 40 milioni per l'avviso pubblico generale. Questo riduce la capacità finanziaria della misura di due terzi;

- Disallineamento formale-politico: la nuova destinazione delle risorse necessiterebbe di un aggiornamento formale e ufficiale dell'allegato all'accordo sull'FSC 2021-2027;
- Ritardo attuativo: l'avviso, approvato a dicembre 2024, ha visto i termini sospesi a marzo 2025, e ad oggi non risultano graduatorie né concessioni, mettendo a rischio il rispetto dei cronoprogrammi;
- Necessità di ripubblicazione e modifica dell'avviso: la forte riduzione dei fondi da 120 a 40 milioni impone una ripubblicazione e modifica dell'avviso;
- Concentrazione degli interventi: la destinazione di 60 milioni su un'unica infrastruttura (Stadio Barbera di Palermo), seppur strategica per la candidatura agli Europei di calcio del 2032, penalizza moltissime altre infrastrutture sportive regionali, a fronte di una misura inizialmente concepita per essere diffusa;
- Costi dell'assistenza tecnica: la convenzione con Sport e Salute prevedeva 4 milioni di euro per attività di gestione e supporto. Se la dotazione dell'avviso si riduce a 40 milioni, i costi dell'assistenza tecnica dovrebbero essere proporzionalmente ridimensionati.

Il PRESIDNETE evidenzia, infine, l'interesse trasversale sull'argomento, menzionando una mozione sull'argomento presentata dall'On. Giuseppe Lombardo, e cede, quindi, la parola all'Assessore Amata e alla Dott.ssa Rizza.

L'Assessore AMATA condivide l'attenzione sull'argomento, sottolineando la criticità dell'impiantistica sportiva in Sicilia e in Italia, dove molti impianti non sono a norma e non consentono l'accesso al pubblico. Sottolinea l'importanza dei fondi FSC per lo sviluppo e la coesione e l'iniziale volontà di investire nello sport e rappresenta che la modifica è intervenuta a seguito dell'esigenza politica legata alla possibile candidatura della Sicilia agli Europei del 2032. Il Sindaco Lagalla, con il supporto del Ministro Abodi, ha evidenziato la necessità di adeguare lo Stadio Barbera ai rigidi requisiti richiesti. Per tale ragione, la Regione siciliana ha deciso di partecipare con 60 milioni di euro.

Al riguardo dichiara di aver inviato una nota al Presidente della Regione, sottolineando l'importanza di intervenire su tutte le infrastrutture siciliane e di mantenere l'impegno preso con i Comuni. Questi ultimi si sono già adoperati per preparare progetti esecutivi, spesso complessi per l'ottenimento di pareri come quelli del CONI. Esprime, inoltre, la volontà politica di rendere operativa questa azione e ribadisce che le risorse sottratte per lo stadio di Palermo dovranno essere re-impegnate con una nuova riprogrammazione o tramite fondi regionali.

Annuncia che il bando, già in fase di ripubblicazione (a prescindere dalla riduzione dei fondi), sarà pronto in circa dieci giorni. Afferma che la graduatoria del bando verrà comunque utilizzata e che il Presidente della Regione ha preso un impegno pubblico per trovare ulteriori risorse oltre i 40 milioni disponibili, considerati insufficienti per le reali esigenze.

La Dott.ssa RIZZA illustra le problematiche amministrative riscontrate. All'atto del suo insediamento, l'ANAC aveva sollevato osservazioni sul rapporto con Sport e Salute. Essendo Sport e Salute una società in-house del Ministero dell'Economia e non della Regione, il rapporto diretto non era fattibile o avrebbe richiesto complesse modifiche contrattuali e una convenzione con il Ministero. Per semplificare e accelerare, si è

deciso di ricorrere a Sicilia Digitale, società in-house della Regione siciliana, per la predisposizione della piattaforma. Per quanto riguarda la modifica della linea di finanziamento per lo Stadio Barbera, ritiene che le fasi critiche siano superate, ma le domande specifiche dovrebbero essere rivolte al Dott. Falgares (Dirigente generale del Dipartimento della Programmazione). Attualmente, il Dipartimento del Turismo ha chiesto al Dott. Falgares di svincolare le somme inizialmente destinate a Sport e Salute, in modo da poterle riassegnare e riutilizzare, e sta lavorando alla certificazione del bando, necessaria data la riduzione delle somme.

La Dott.ssa RIZZA presenta, quindi, i cronoprogrammi che prevedono la pubblicazione del bando entro settembre 2026 e precisa che i 4 milioni previsti per Sport e Salute comprendevano non solo la piattaforma, ma anche un'ampia attività istruttoria e di supporto agli uffici, a differenza di Sicilia Digitale che fornirà solo la piattaforma, giustificando così la riduzione dei costi.

L' On. Giuseppe LOMBARDO interviene sollevando perplessità sulla scelta di destinare subito i 60 milioni allo stadio di Palermo, anziché lasciare intatta la dotazione per i comuni e trovare altri fondi per lo stadio, considerando che anche i 60 milioni richiedono una riprogrammazione complessa e un iter autorizzativo. Chiede spiegazioni su come e quando il Presidente intenda trovare le risorse aggiuntive per l'avviso.

L'Assessore AMATA risponde all'On. Lombardo spiegando che la strada intrapresa è stata la più semplice, considerando l'urgenza di chiudere la questione Stadio Barbera. Afferma che i 120 milioni erano pronti per essere utilizzati e che la modifica nella convenzione (da Sport e Salute a Sicilia Digitale) ha generato la necessità di ulteriori passaggi burocratici, anche se le somme sono pronte per entrambi gli scopi. Ribadisce che farà il possibile per anticipare la data di pubblicazione del bando rispetto a settembre 2026. Sottolinea, poi, che il costo di Sicilia Digitale sarà di gran lunga inferiore rispetto ai 4 milioni previsti per Sport e Salute, in quanto quest'ultima offriva un pacchetto di servizi più ampio, inclusa l'attività istruttoria, mentre Sicilia Digitale si occuperà solo della piattaforma.

L' On. Giuseppe LOMBARDO ribadisce la sua forte preoccupazione in quanto un avviso con soli 40 milioni per 391 comuni è insufficiente. Fa l'esempio del suo Comune, che ha investito 100.000 euro per un progetto esecutivo da 5 milioni. Con 40 milioni, la risposta alle aspettative dei Comuni che hanno speso risorse in progettazione sarebbe minima (1 progetto su 25, a fronte di 1 su 10 con 120 milioni).

L'Assessore AMATA riconosce la fondatezza delle osservazioni dell'On. Lombardo e ribadisce l'impegno del Governo a riportare la dotazione a un livello adeguato, consapevole che anche 100 milioni potrebbero non bastare.

L' On. Giuseppe LOMBARDO solleva ulteriori preoccupazioni sui tempi: anche ammettendo la pubblicazione a settembre (data che ritiene ottimistica), i tempi per l'erogazione dei fondi (non prima di 120 giorni) porterebbero oltre l'anno. Le risorse aggiuntive, se e quando verranno trovate, sarebbero a carico del prossimo Governo regionale, creando false illusioni nei sindaci.

Il PRESIDENTE condivide la preoccupazione dell'On. Lombardo e dei sindaci, che avevano già considerato i 120 milioni non del tutto esaustivi per le esigenze di 391 comuni. Evidenzia che, con 40 milioni, si potrebbero finanziare solo 15 interventi circa, un numero estremamente limitato. Chiede se, oltre all'impegno verbale del Presidente, ci sarà un atto formale (es. aggiornamento dell'FSC entro sei mesi) che garantisca il reperimento delle risorse aggiuntive, per evitare che il messaggio sia percepito come una mera distrazione di fondi per il Barbera.

L'on. CIMINNISI propone di convocare una successiva audizione con il Dott. Falgares per ottenere certezze. Se anche in quella sede non dovessero emergere garanzie concrete, suggerisce che la Commissione possa impegnare il Governo regionale, tramite una risoluzione, a reperire le risorse necessarie in tempi certi, per tradurre gli impegni verbali in atti conseguenti.

Il PRESIDENTE chiude il dibattito, ritenendo la proposta dell'On. Ciminnisi condivisibile, dato l'interesse della Commissione a dare impulso all'Assessorato su questa misura, ritenuta strategica seppur con un certo ritardo. Sottolinea la volontà di allocare risorse sufficienti per gli interventi e il disagio dei comuni che hanno già investito in progettazione (come il Comune di Campofelice per un palazzetto da 800.000 euro). Annuncia che la Commissione si aggiornerà sull'argomento per un incontro con il Dott. Falgares per conoscere la posizione del Dipartimento della Programmazione. Non essendovi altre domande, ringrazia l'Assessore e la Dirigente generale per i chiarimenti forniti. Poiché nessun altro chiede di intervenire, dichiara chiusa la seduta.

La seduta è tolta alle ore 12:55.